

[...]

3. Nel micro-nido gli spazi essenziali da prevedere, in funzione delle esigenze dei bambini, sono costituiti da:

1. spazi per i bambini;
2. spazi per gli operatori;
3. servizi generali.
4. L'articolazione analitica di tali spazi è, di norma, la seguente:

Spazi funzionali	Destinazione d'uso	Superficie Utile
Per i bambini	Soggiorno e zona per l'alimentazione	3.00 mq./bamb.
	Zona Riposo	1.00 mq./bamb.
	Servizi Igienici	1.00 mq./bamb.
Per gli operatori	Accettazione e locale pluriuso per il personale	
		1.00 mq./bamb. con un minimo di 10 mq.
	Spogliatoio personale	1.00 mq./ bamb.
	Servizi Igienici per adulti	0.50 mq./bamb. con un minimo di 5 mq.
Totale		7.50 mq./ bamb.
Servizi generali	Cucina - dispensa	1.00 mq./bamb.
	Ambulatorio pediatrico	0.80 mq./bamb.
	Lavanderia - deposito	0.40 mq./bamb.
Area esterna attrezzata [1]		1.00 mq./bamb.
[1] Standard indicativo		

5. Il dimensionamento degli spazi deve discendere dall'applicazione dei predetti parametri unitari e, nel caso di strutture con limitata capacità ricettiva non deve, di norma, essere inferiore ai seguenti valori minimi:

- * spazi per i bambini - 20 mq.
- * spazi per operatori - 15 mq.
- * servizi generali - 15 mq.

6. Se il micro-nido ha una capienza ricettiva uguale o inferiore a 10 bambini gli spazi per gli operatori possono essere ricavati in locali che, ancorché non direttamente collegati agli spazi per i bambini, garantiscano comunque la funzionalità dell'attività.

7. I servizi generali possono essere accorpati con locali destinati al medesimo uso presenti nell'immobile, ferma restando l'indipendenza dell'area attrezzata.

8. È ammessa la dislocazione all'esterno dei locali e del servizio di lavanderia nonché l'affidamento a terzi del servizio di predisposizione dei pasti trasportati secondo i limiti di cui al successivo punto 6), in conformità a quanto stabilito dal *D.Lgs. n. 155/1997* e successive modifiche e integrazioni.

9. Per la realizzazione del micro-nido in immobili esistenti sono ammesse riduzioni non superiori al 10% dei parametri costruttivi, fermo restando il rispetto del dimensionamento minimo di cui sopra.

10. In ogni caso, si raccomanda l'organizzazione degli spazi secondo criteri di elevata flessibilità, evitando soluzioni distributive rigide.

- Accettazione e locale pluriuso per il personale.

Quest'area è organizzata in modo tale da consentire un comodo accesso dei bambini, dotandola dello spazio occorrente per collocare un fasciatoio, nonché di armadietti per il deposito del vestiario.

L'area deve contenere il locale destinato ad ufficio, realizzabile anche con il sistema "open-space".

- Soggiorno e zona per l'alimentazione.

Quest'area deve essere organizzata garantendo la possibilità di svolgimento di più attività ricreative differenziate e, in modo fisicamente separato, la somministrazione dei pasti. È auspicabile, pertanto, la suddivisione dell'area in due locali distinti.

Nel caso in cui il micro-nido accolga anche bimbi lattanti, occorre che sia individuata un ulteriore locale appositamente destinato alla loro permanenza.

- Servizi igienici.

I locali igienici devono essere illuminati ed aerati direttamente. Il servizio igienico deve essere dotato di antibagno che può essere aerato artificialmente. Nel locale antibagno è consentito il posizionamento del fasciatoio in uno spazio appositamente adibito all'uso. Il locale deve inoltre consentire il deposito dei materiali igienici fuori dalla portata dei bambini.

I pavimenti devono essere piastrellati e le pareti rivestite di materiale lavabile fino a mt. 2.00 di altezza.

Le tazze WC per i bambini devono essere di dimensioni ridotte, e previste in numero di almeno 1 vaso per 10 bambini, inserito ciascuno in box ispezionabili.

I lavandini, singoli o con vasca allungata per punti multipli di erogazione dell'acqua, anch'essi di dimensioni adeguate, sono da posizionarsi nell'antibagno; l'acqua erogata deve essere premiscelata da un comando unico.

Almeno un servizio igienico per adulti deve essere accessibile ai soggetti portatori di handicap e usufruenti di sedia a ruote, secondo quanto stabilito dal *D.P.R. n. 503/1996*.

- Area esterna attrezzata.

Salvo dimostrata impossibilità, deve essere assicurata un'area esterna ad uso esclusivo del micro-nido, anche ricavabile in spazi non direttamente pertinenziali; essa deve risultare attrezzata per la permanenza e il gioco dei bambini.